

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

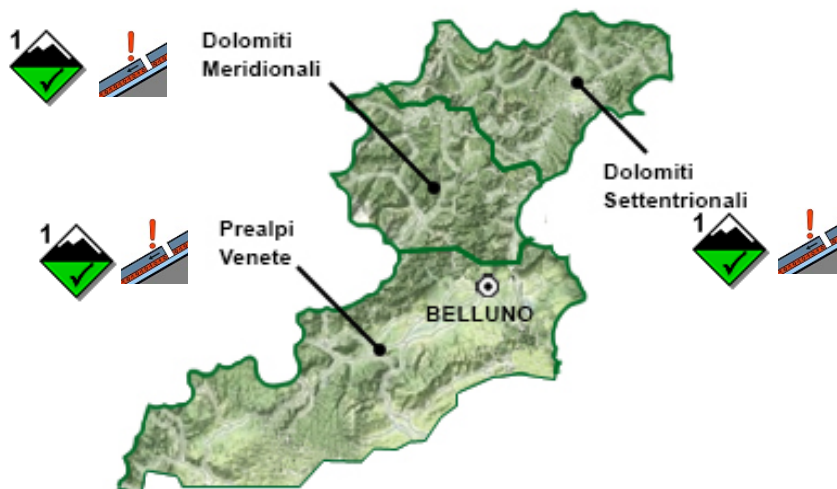
**Bollettino Valanghe nr. 36- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 21/12/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 22/12/2025

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Il manto nevoso risulta discontinuo e scarso in tutto il settore. Fino a 2000m gli spessori continuano ad essere irrilevanti; solo oltre i 2400-2500m il manto nevoso assume una relativa continuità. La presenza di strati deboli, soprattutto nei versanti e nei canalini in ombra, rappresenta la maggiore criticità, anche considerando uno spessore limitato del manto nevoso.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE					 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Le condizioni meteorologiche hanno consentito un generale assestamento della poca neve caduta, pertanto il grado di pericolo torna ad essere DEBOLE (Grado 1) in tutto il settore. I quantitativi di neve al suolo restano modesti e la pratica di attività invernali al di fuori delle piste battute continua ad essere estremamente limitata. La possibilità di innescare valanghe sarà localizzata principalmente in alta quota, con forte sovraccarico in corrispondenza di conche, canalini particolarmente ripidi e ombreggiati oggetto di accumulo eolico o in prossimità delle creste.
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI					 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.